

NOTIZIARIO CITTADINO

FEBBRAIO 1955

LA MORTE DELL'ASSESSORE ARCHITETTO REVIGLIO (1 febbraio)

L'architetto Natale Reviglio è morto questa notte nella sua abitazione di corso Galileo Ferraris 80. La notizia ha destato un profondo cordoglio nella nostra città che ne apprezzò l'opera come assessore ai lavori Pubblici e come progettista.

Due anni or sono l'architetto si era sottoposto ad un'operazione in seguito alla quale era stato costretto a rimanere lontano per parecchio tempo dal suo posto di lavoro.

Riuscì a rimettersi in salute, riprese il consueto, attivissimo ritmo di opere ma improvvisamente, pochi giorni fa ebbe una ricaduta.

Natale Reviglio aveva compiuto da pochi giorni i 60 anni, e si era laureato presso il nostro Politecnico nel 1920. Durante la prima guerra mondiale aveva combattuto come ufficiale del Genio, meritandosi una decorazione al valore.

Fervente cattolico, aveva ricoperto per molti anni impegnative cariche in seno all'A. C. ed era stato uno dei fondatori della « Giovane Montagna », sodalizio sorto con lo scopo di diffondere la passione per l'alpinismo. Tra le sue prime opere di architetto, ricordiamo la cappella-rifugio sulla vetta del Rocciamelone.

Partecipò con il compianto ing. Giuseppe Pagano Pogatchnic e con un brillante gruppo di giovani architetti alla mostra torinese del 1928 nel decennale della vittoria, Natale Reviglio dette forma agile, pratica ed estetica alla Casa della Madre e del Bambino a Lucento; a parecchi dispensari di quest'opera, tra i quali quello di Rivarolo; all'orfanotrofio di Racconigi. Altre Chiese nuove sono state progettate da lui: le parrocchiali di Santa Anna e della borgata Paradiso, la chiesa del villaggio Aosta che proprio giorni fa la festeggiò la posa della prima pietra.

I funerali si sono svolti a spese del Comune, giovedì alle ore 9.

IL 1° CONVEGNO PER LA TECNICA DELLO SGOMBRO DELLA NEVE (1 febbraio)

Sono giunti al Sestriere numerosi tecnici e studiosi italiani e stranieri che si riuniscono da oggi al 3 febbraio all'Albergo Principi di Piemonte per l'esame delle diverse relazioni presentate sulle più recenti realizzazioni meccaniche per lo sgombero della neve.

Oltre ai maggiori enti nazionali che hanno aderito a questa iniziativa, che interessa tutte le attività del commercio, dell'industria, del turismo, dello sport, sono rappresentati al convegno del Sestriere per la tecnica dello sgombero neve anche il Ministero dei Lavori Pubblici di Francia e molte case costruttrici di attrezzi e mezzi meccanici appartenenti alla Svezia, Svizzera, Inghilterra e Italia.

Presieduto dall'ing. Giovanni Nasi che è anche sindaco di Sestriere, il convegno è patrocinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Azienda Autonoma delle Strade Statali, dall'Automobile Club d'Italia e dalla Provincia di Torino ed è stato organizzato dal salone Internazionale della Tecnica.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 10,15 e sono continuati nel pomeriggio, dopo la presentazione dei mezzi meccanici sul piazzale delle funivie e le relative prove. Stasera proiezione di documentari tecnici della specialità. I lavori si concluderanno giovedì con trattazione di affari.

Le prove hanno assunto aspetti spettacolari anche per il pubblico, dato l'impiego di mezzi di grande potenza alcuni dei quali lanciano la neve a oltre 25 metri di distanza, avanzando nel bianco elemento a velocità relativamente eccezionali.

II. METANO PER USI DOMESTICI A TORINO (2 febbraio)

In seguito a lunghe e laboriose trattative intercorse fra la SNAM (la società che distribuisce il metano per conto dell'Ente Nazionale Idrocarburi), il Comune di Torino e l'Italgas, si è pervenuti ad una conclusione che verrà formalmente perfezionata nei prossimi giorni in forza della quale la Società del metano fornirà un quantitativo massimo di cinquantamila metri cubi giornalieri alle officine del gas della nostra città.

Il metano che giunge a Torino attraverso la conduttura in partenza da Cortemaggiore sarà fornito dalla derivazione che serve lo stabilimento delle Ferriere della Fiat di corso Mortara, con una tubazione già esistente che lo porterà all'officina del gas di Vanchiglia. Questa tubazione serviva, fino ad alcuni anni or sono, a fornire il gas alle Ferriere ed ora sarà riattata per l'uso inverso.